Talvolta i pazienti possono sviluppare un'infezione durante il ricovero in ospedale o in altre strutture sanitarie. Ci sono molte possibili cause di questo fenomeno definito Infezioni Correlate all'Assistenza sanitaria (ICAs): i germi che convivono nel nostro organismo (sulla nostra cute, nella nostra bocca, nelle vie respiratorie, nel tubo digerente) possono approfittare del nostro stato di debilitazione e aggredire i punti più esposti e fragili del nostro corpo come, ad esempio, una ferita chirurgica; altre volte un'infezione può essere determinata da germi che possono contaminare i dispositivi medici oppure da altre condizioni indirettamente collegate alla ospedalizzazione.

Questo tipo di infezioni
sono da prendere attentamente in considerazione.

La buona notizia è che **si possono contrastare**,
potendosene spesso prevenire la diffusione,
anche con il tuo aiuto.

Per avere maggiori informazioni sulle infezioni più diffuse
e come prevenirle, inquadra il qr-code o vai sul sito

www.policlinicogemelli.it

Gemelli

Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS
Università Cattolica del Sacro Cuore

CONTATTI E INFORMAZIONI:

Largo Agostino Gemelli 8, 00168 Roma
T +39 06 3015
www.policlinicogemelli.it

Gemelli

Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS
Università Cattolica del Sacro Cuore

A te che sei un paziente, un familiare, un visitatore:

AIUTACI A PREVENIRE LE INFEZIONI E LA DIFFUSIONE DEI MICRORGANISMI

I PIÙ COMUNI SEGNI E SINTOMI DELLE INFEZIONI CORRELATE ALL'ASSISTENZA SANITARIA (ICAS) SONO:

- febbre;
- dolore, arrossamento o, ad esempio, gonfiore inatteso nel sito d'incisione chirurgica o di posizionamento di un dispositivo come nel caso di un catetere intravenoso.

LE INFEZIONI PIÙ COMUNI:

- infezioni intestinali;
- infezioni del sangue;
- infezioni delle vie urinarie;
- infezioni della ferita chirurgica;
- infezioni respiratorie;

Le ICAs possono insorgere in qualunque momento dell'assistenza sanitaria e in qualsiasi posto (ospedale, struttura di riabilitazione, o anche a casa dopo la dimissione).

Presentare uno o più sintomi, non significa aver sviluppato una ICAs. In ogni caso, se ne risulti affetto, è possibile che il tuo medico curante ti prescriva un antibiotico o altra terapia appropriata.

Non sempre i germi causano infezioni, a volte possono colonizzare alcune parti del corpo del paziente (es. intestino, cute etc) e quindi essere trasmessi da un individuo all'altro mediante il contatto diretto o indiretto provocando un'infezione.

È comunque importante che tu ti attenga alle indicazioni del medico e seguire sempre una corretta igiene delle mani.

Se utilizzi acqua e sapone lava bene le mani per almeno 40/60 secondi, se invece utilizzi il gel alcolico per almeno 30/40 secondi.

IL TUO CONTRIBUTO ALLA PREVENZIONE È IMPORTANTE

In ospedale il personale effettua l'igiene delle mani prima e dopo la visita medica e ogni volta che c'è una contaminazione con materiale biologico, anche se vengono indossati i guanti: non avere timore di chiedere loro se hanno igienizzato le mani.

- I tuoi parenti e i visitatori devono igienizzare le mani con la soluzione idroalcolica contenuta nei dispenser ogni volta che entrano ed escono dalla tua stanza o toccano oggetti; assicurati inoltre che anche loro abbiano ricevuto adeguate informazioni. Aiutaci segnalandoci l'eventuale esaurimento del gel igienizzante nei dispenser;
- chiedi loro di seguire ogni ulteriore indicazione particolare fornita dal personale di assistenza;
- lava spesso le tue mani con acqua e sapone, soprattutto dopo aver utilizzato il bagno, e usa un gel antisettico in tutte le altre occasioni in cui è necessario igienizzare le mani;
- se tossisci o starnutisci, copriti naso e bocca con un fazzoletto di carta da gettare via subito. Dopodiché lavati le mani;
- se le cure che ti sono state prospettate richiedono l'inserimento di un catetere urinario o di un catetere venoso o di un drenaggio, chiedi al personale sanitario perché è necessario e quando potrà essere rimosso;
- riferisci ogni sintomo al personale sanitario;
- rimani in isolamento a casa se hai febbre o tosse;
- utilizza sempre la mascherina per coprire naso e bocca.

LE ICAS PIÙ COMUNI:

1. Infezioni da Clostridium difficile

Clostridium difficile è un batterio in grado di causare diarree da moderate a gravi.

2. Infezioni associate al catetere venoso centrale (ICA-CVC)

Il catetere venoso centrale (CVC) è un dispositivo per immettere farmaci direttamente nel circolo sanguigno e, allo stesso tempo, per raccogliere campioni di sangue per analisi di laboratorio. Viene inserito in una grande vena in prossimità del cuore. I microrganismi possono entrare nel sangue attraverso il catetere stesso o attraverso la medicazione che lo copre.

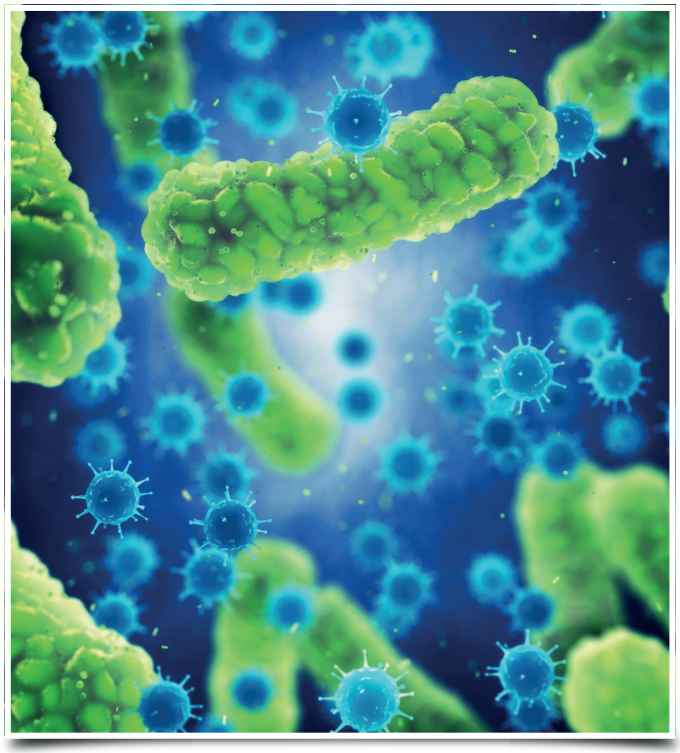
Oltre ai segni e sintomi comuni delle ICAs, le ICA-CVC si manifestano anche con brividi.

3. Polmonite associata alla ventilazione meccanica (VAP)

Il ventilatore meccanico è una macchina che aiuta il paziente a respirare. I pazienti in ventilazione meccanica possono sviluppare polmonite.

4. Staphylococcus aureus Resistente alla Meticillina (MRSA)

Si tratta di un batterio che può già aver colonizzato la cute del paziente prima del ricovero, essendo divenuto quasi comunitario, ma che spesso entra nel corpo attraverso una ferita cutanea, divenendo la causa più frequente di infezioni cutanee ma in alcuni casi anche di sangue e polmoni. MRSA può portare a gravi infezioni con sepsi (setticemia), una reazione del nostro corpo che può rivelarsi fatale.



5. Infezioni delle vie urinarie associate a cateterismo (IVU)

Si tratta di infezioni che possono interessare la vescica ma anche i reni. Più a lungo sarà necessario mantenere il catetere, maggiore sarà il rischio d'insorgenza di IVU.

Oltre alla usuale sintomatologia delle ICAs, una IVU può manifestarsi con:

- bruciore o dolore al basso ventre;
- sangue nelle urine;
- bruciore mentre si urina dopo la rimozione del catetere;
- bisogno più frequente di urinare dopo la rimozione del catetere.

6. Infezioni del sito chirurgico (ISC)

Una piccola parte dei pazienti sottoposti a interventi chirurgici può sviluppare un'ISC. Sappi che se sei affetto da diabete, ipertensione, insufficienza vascolare e hai abitudine al fumo e all'alcol il tuo rischio di ISC aumenta.

Oltre alla comune sintomatologia delle ICAs, il paziente con una infezione del sito chirurgico può avere una fuoriuscita di liquido torbido dalla ferita chirurgica.